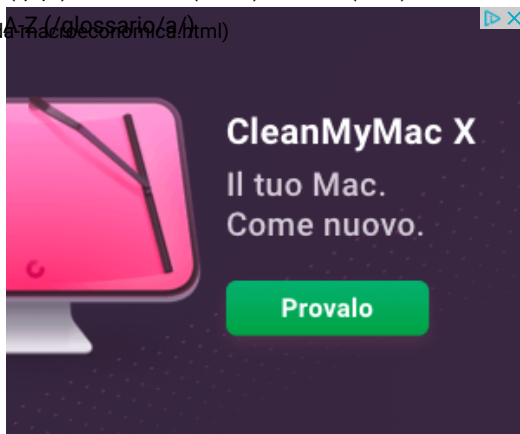




LIVE TV (/lefonti-tv-live-streaming-television.html) RACCOMANDAZIONI (/raccomandazioni/)

ULTIM'ORA (/ansa/), NEWS OGGI (/notizie/), ANALISI TECNICA (/a/), BOND (/bond/), PREMIUM (/premium/), TRADING (/trading/), CERTIFICATES (/certificates/), WEBINAR (/webinar/), EBOOK (/ebook/), PIÙ LETTI (/piuletti/), PRIMO PIANO (/prp/), BUY&SELL (/racc/), FOREX (/fxe/), INTERVISTE (/inte/), ETF (/etf/), DIVIDENDI (/dividendi/), CRIPOTOMALITE (/commarket/), A-Z (/glossario/a/), RISPARMIO (/risparmio/), LEGGENDA TRACCE ECONOMICHE (/leggendatracc/economica.html)



PRIMO PIANO (/PRP/)

SFOGLIA IL PROSSIMO ARTICOLO ▶ (/)

SOLDI CHE MANCANO!, PUBBLICATO: 6 ORE FA

Segui @pier_molinengo

Scoppia la bomba tredicesima: ecco chi non la riceve!

Tempo stimato di lettura: 6 minuti

DI PIERPAOLO MOLINENGHI

CASSA INTEGRAZIONE (/ARGO)

La tredicesima è sinonimo

servire per pagare le tasse o per una spesa imprevista. Quei soldi che arrivano a fine anno e che servono per mille cose, ma soprattutto per farci passare le festività natalizie con un po' di tranquillità. Il 2020 è un anno balordo sotto tutti i punti di vista, anche per quanto riguarda la tredicesima.

Condividi su Facebook



(https://www.facebook.com/sharer/sharer.php?u=https://www.trend-

online.com/prp/tredicesima-cassa-integrazione/)



(//a.mytrend.it/prp/2020/12/907403/c

Il 2020 rimarrà nella storia ma il 2021 sarà l'anno del tuo riscatto! Per te abbiamo realizzato un video dove ti viene spiegato come poter fare soldi ed avere entrate extra (https://www.trend-online.com/otp-streaming-2021.html) investendo sui mercati finanziari. Cosa aspetti? **Datti una possibilità! Vieni a scoprire cosa ti riserva il 2021!** (https://www.trend-online.com/otp-streaming-2021.html)

La **tredicesima** è sinonimo di Natale, di regali. Ma anche di soldi che possono servire per pagare le tasse o per una spesa imprevista. Quei soldi che arrivano a fine anno e che servono per mille cose, ma soprattutto per farci passare le festività natalizie con un po' di tranquillità. Il 2020 è un anno balordo sotto tutti i punti di vista, anche per quanto riguarda la **tredicesima**. La **cassa integrazione Covid** farà perdere qualcosa come

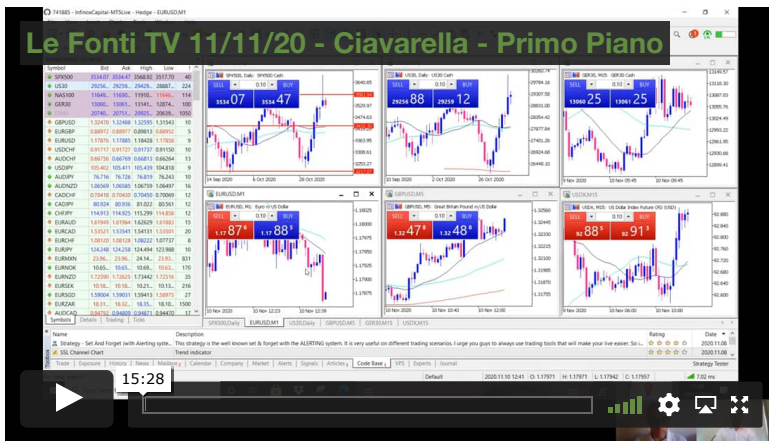
l'80% della **tredicesima** alla maggior parte dei lavoratori. Andranno persi qualcosa come **quattro quinti** delle **tredici mensilità**.

A fare due conti nelle tasche dei lavoratori ci ha pensato **Unimpresa** (<https://www.unimpresa.it/>), il cui centro studi, in un recente report, ha messo in evidenza che per una qualsiasi azienda, un lavoratore che venga posto in **cassa integrazione Covid** arrivi a costare fino a **500 euro al mese**.

Tredicesima: un salasso che pesa su tutti!

Sì, signori. Quest'anno la **tredicesima** sarà un salasso, che costerà a tutti. Ai lavoratori, che se la vedono drasticamente ridurre, ma anche alle imprese. Dobbiamo ricordare, infatti, che un lavoratore messo in **cassa integrazione** può costare ad un'impresa qualcosa che va da un minimo di **401 euro** ad un massimo di **498 euro**. Questi sono tutti gli oneri nascosti, ai quali una qualsiasi impresa deve far fronte. Nella lista delle spese ci sono il contributo aggiuntivo previsto dal cosiddetto **Decreto Agosto** (<https://www.fiscoetasse.com/normativa-prassi/12946-il-decreto-agosto-e-legge-il-testo-in-gazzetta-ufficiale.html>), che è proporzionale alla perdita del fatturato; il finanziamento ordinario ammortizzatori sociali, l'accantonamento integrale del trattamento fine rapporto, oltre al pagamento previsto per l'anzianità di servizio; gli scatti di anzianità. Nel caso in cui un lavoratore dovesse usufruire di 160 ore di **cassa integrazione** ed abbia una retribuzione lorda pari a **25.000 euro**, l'impresa dovrà sborsare una cifra media che può oscillare dai **401,87 euro** a **498,67 euro**.

The advertisement features a festive Christmas background with a red and green color scheme, decorated with snowflakes, stars, and gift boxes. The text reads: "Scegli BNL SMART" in large white letters, followed by "Per te 72€ in punti Payback" in white text on a green background. A white button with the text "APRI IL CONTO" is positioned below. In the top right corner, there is a small BNL logo and a browser window icon. At the bottom left, it says "Messaggio pubblicitario" and at the bottom right, "Entro il 30/12/2020".



Senza dubbio la **tredicesima** è un giusto e corretto indennizzo per i lavoratori. Dopo un anno di duro lavoro e di sacrifici a dicembre arriva la sospirata **tredicesima**. Non importa che venga utilizzata per i regali di Natale o per farsi una vacanza in un luogo esotico. Sono scelte personali e per questo non discutibili.

*Le nostre aziende, con la fine dell'anno, quando si siederanno per tirare la linea di questo terribile 2020, scopriranno quello che nessuno gli ha mai realmente detto - spiega **Giovanni Assi**, consigliere nazionale di **Unimpresa** - ovvero che oltre all'imposizione decisionale in casa propria, cioè il divieto di licenziare, vi è anche l'imposizione di sostenere dei costi perché il sussidio alle famiglie in realtà non è a carico dello Stato, ma è cofinanziato in maniera robusta dalle nostre imprese che da ormai nove mesi non riescono a riaprire neanche le loro porte.*

Tredicesima: oltre al danno, c'è la beffa!

Quello che sta succedendo nel mondo del lavoro ha un qualche cosa di assurdo. **Unimpresa** mette in evidenza che il divieto di licenziare è **contrario alla volontà delle aziende**, ma, soprattutto, sul piano economico è controproducente. Il costo pesa sulle tasche dei lavoratori, che avrebbero preferito accedere alla **Naspi**, che quanto meno garantisce un assegno mensile pari al 75% della retribuzione, mentre la **cassa integrazione Covid** arriva al massimo al 50%. Ma non basta, rimanendo sempre dal lato del lavoratore, la **Naspi** (<https://www.inps.it/nuovoportaleinps/default.aspx?itemdir=50593>) viene pagata regolarmente ogni mese, mentre la **cassa integrazione Covid** sconta un ritardo di almeno quattro/cinque mesi. E adesso arriva la sorpresa della **tredicesima**.

L'Italia preferisce sempre muoversi in maniera completamente indipendente rispetto a come si stanno muovendo gli altri paesi europei, dai quali, ogni tanto, non sarebbe brutto prendere esempio.



In tutti i grandi Paesi europei esistono aiuti di Stato simili ai nostri, con la differenza che spetta all'azienda la scelta se fruirne o licenziare il personale per alleggerire i costi, spiega Assi.

Proviamo a vedere cosa sta succedendo in Europa. La

Germania, ad esempio, non ha vietato i licenziamenti. E' stata prevista un **cassa integrazione** che garantisce una cifra che oscilla tra il 60 ed il 67% dello stipendio netto per ore ridotte. Nemmeno in **Olanda** è stato previsto un blocco ai licenziamenti: il Governo ha deciso di scoraggiare i licenziamenti, garantendo una serie di sussidi a quanti ne avessero i requisiti, arrivando a rimborsare parte degli stipendi pagati ai lavoratori. Anche nel **Regno Unito** non vi è alcun divieto al licenziamento: da marzo è stato istituito il **furlough**, una vera e propria aspettativa non retribuita del lavoratore, che potrà ricevere un sussidio da parte dello Stato.

Un scelta che pagano tutti, compresi i lavoratori!

Senza dubbio la scelta effettuata in Italia non è stata delle migliori. Pesa sulle tasche dei lavoratori, che, oltre allo stipendio, si vedranno anche la **tredecima** decurtata; ma pesa anche sulle casse delle imprese, con le serrande abbassate, sono costrette a sostenere dei costi inauditi.

In Italia, unico caso fra i maggiori paesi europei, è stata imposta una soluzione dirigista che ha solo rimandato, peraltro parzialmente, visto il calo di 600.000 occupati già registrato, l'emorragia futura di posti di lavoro - spiega Assi -. Non è stata la strada giusta e il governo ha perso l'ennesima possibilità di confrontarsi con le parti sociali, i sindacati, le imprese e i professionisti per trovare soluzioni meno dolorose per tutti. Abbiamo tante volte contestato l'imposizione al limite dell'incostituzionalità del divieto di licenziamento dato senza se e senza ma alle nostre aziende e soprattutto ai loro lavoratori. Il governo ha dimostrato in questo provvedimento tutta la sua cecità nel non voler vedere soluzioni alternative che potessero portare soddisfazione comune alle aziende, alleggerendo la Cig-Covid (<https://www.ipsoa.it/documents/lavoro-e-previdenza/amministrazione-del-personale/quotidiano/2020/12/09/cassa-integrazione-covid-19-inps-chiarisce-presentare-domande>) di costi occulti, e ai lavoratori, dando loro un sostegno dignitoso al posto dei 4 euro l'ora dati a distanza di quattro mesi.